

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano

**Band:** 52 (1983)

**Heft:** 3

**Artikel:** Il castagno nel Brusiese

**Autor:** Pola, Agnes

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-40697>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 06.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

AGNESE POLA

# Il castagno nel Brusiese

II

## GASTRONOMIA

Le castagne costituiscono una pietanza ricca di amidi. Oltre alla grande quantità di amidi contengono anche un po' di albumine, basi e vitamine.

### RICETTE USATE DALLE NOSTRE PARTI

*Bruciate o caldarroste («braschee», in dialetto)*

Incidere ogni castagna, se questa è fresca, per evitare che scoppi. Meglio però se le castagne sono già un po' appassite, perché così sono più gustose e non scoppiano. Mettere le castagne nella padella apposita, con buchi e manico speciali, non riempendola troppo per poterle rimestare e rivoltare bene. All'inizio farle cuocere su fuoco allegro, poi man mano mitigare la forza delle fiamme fino ad arrivare alla brace, continuando a rimestare per raggiungere la cottura giusta. La buccia delle castagne deve diventare arrostita, ben nera, in modo che sia molto facile sbucciarle.

Tempo di cottura: circa mezz'ora.

Il risultato saranno le belle castagne arrostite («mundadi», in dialetto), molto gustose.

*Castagne lessate, succiole o ballotte («fariüdi», in dialetto)*

Mettere le castagne in acqua fredda leggermente salata, con l'aggiunta di un gambo di sedano e di una foglia di lauro.

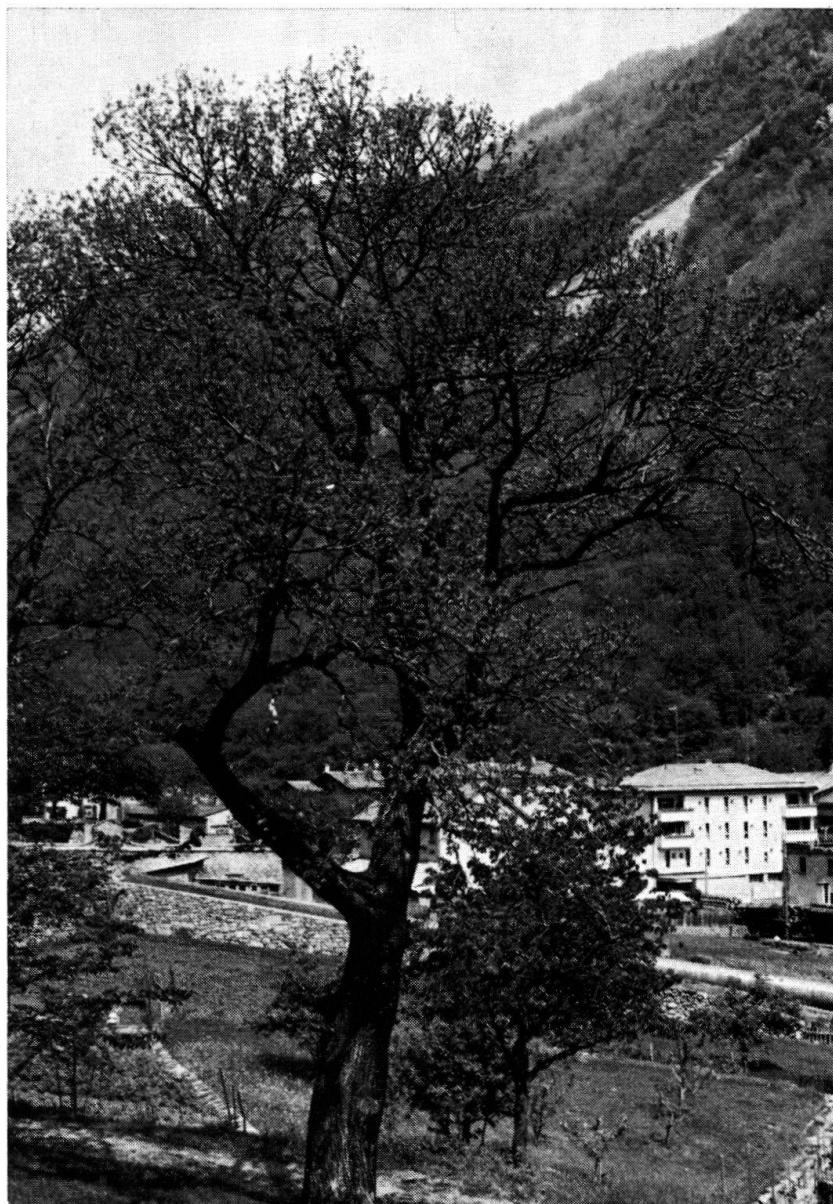
Tempo di cottura: 45 minuti - 1 ora, a ebollizione appena accennata.

Per evitare la noia di sbucciare le castagne una volta cotte, si possono prendere quelle già sbucciate, che si trovano abbastanza facilmente durante la stagione invernale.

*Castagne arrosto o al forno («brascöcc», in dialetto)*

Incidere ogni castagna con un coltellino, per evitare che scoppi. Metterle in forno a calore moderato. Tempo di cottura circa mezz'ora. Queste castagne si mettono anche insieme al ripieno di tacchini e oche.

Castagno  
agli inizi di giugno



*Castagne con panna*

300 g castagne  
essiccate

Rammollire nell'acqua tiepida per una notte.  
Collocare le castagne in una casseruola. Coprirle con  
acqua tiepida. Portare a ebollizione.

150 g zucchero

Unire. Cuocere lentamente senza rimestare per ca. 4 ore.  
L'acqua verrà completamente assorbita dalle castagne.  
Spruzzare, lasciar evaporare.

2 bicchieri di  
buon vino rosso

Servire le castagne calde o fredde con panna montata o con latte. (Pasto tra-  
dizionale per il Calendamarz, 1º marzo, in Bregaglia)<sup>1)</sup>

<sup>1)</sup> Per altre ricette con castagne essiccate (peste), vedi capitolo: Altre ricette.

### *Come sbucciare le castagne*

Metodo a) — Lavare le castagne. Con un pelapatate o coltello aguzzo fare una fessura da una parte del frutto. Mettere le castagne in piccole porzioni in acqua bollente salata; toglierle dopo 4-5 minuti di cottura e liberarle ancora calde dalle due bucce.

Metodo b) — Lavare le castagne, con un coltello togliere la pelle dura esterna. Cuocere le castagne pelate in acqua bollente (tanta acqua da coprire le castagne), per 5 minuti circa. Toglierle a piccole porzioni sbucciandole dalla pelle sottile bruna.

## ALTRE RICETTE

### *Puré di castagne*

Lessate le castagne immergendole in acqua fredda leggermente salata cui avrete aggiunto un gambo di sedano: cuocete per circa 1 ora. Sgocciolate. Sbucciatele e passatele al mulinetto. Ammorbidite e condite il composto con latte o anche brodo di dado (freddo), e l'aggiunta di un po' di burro.

### *Monte bianco (vermicelli)*

1 kg castagne	Tagliare Bollire per 20 minuti Sbucciare
1/2 l latte	Bollire
1 bustina zucchero	Unire le castagne
vanigliato	Cuocere per circa 40 minuti Passare al setaccio
6 cucchiai di zucchero	Aggiungere
30 g burro	Sbattere bene Cuocere alcuni minuti Passare il composto allo schiacciapatate, lasciando cadere i vermicelli entro l'orlo di un piatto rotondo Riempire il centro con panna montata o crema «chantilly»

### *Crema " chantilly "*:

4 dl panna	Montare a neve
1 bustina zucchero	
vanigliato	Unire delicatamente
5 cucchiai	Profumare a piacere la crema con Rum o Kirsch
zucchero al velo	



Selva su una sassaia

### *Castagnaccio*

500 g farina di  
castagne

8 dl acqua fredda  
una presa di sale  
una manciata  
di pinoli  
una manciata  
di uvetta  
2 cucchiali olio

3 cucchiali olio

Stemperare la farina mescolando  
energicamente col frullino  
Unire al composto preparato

Mettere in una teglia  
Collocarvi l'impasto preparato e appianare  
all'altezza di 2 cm

Bagnare la superficie del castagnaccio e cuocere a forno  
caldo fino a ottenere una crosta dorata

*Soufflé di castagne*

600 g castagne	Sbucciare le castagne e farle cuocere, Togliere la pellicola e passarle al mulinetto. Mettere il passato in una casseruola.
2 bicchieri brodo	Unire
600 g burro	Unire
un pizzico di sale	Unire
2 albumi d'uova	Tenere al fuoco e mescolare finché l'acqua sarà assorbita Montare a neve e unire alla puré Versare il composto in una pirofila, cuocerlo per 20 minuti Servirlo come contorno di carne di maiale

*Castagne stufate*

1 kg di castagne (nell'acqua bollente)	sbucciarle secondo le altre ricette
40 g burro o grasso	rosolare lo zucchero fin che è biondo. Aggiungere
20 g zucchero	le castagne, facendole rosolare per poco tempo
3-4 dl di brodo di carne o acqua	aggiungerlo alle castagne e lasciarle
5 g scarsi di sale	cuocere lentamente durata 3/4 - 1 ora. Il brodo dovrebbe essere quasi assorbito.

Aromatizzare con un mezzo cucchiaino di limone a seconda dei gusti.  
Servire con: selvaggina, carne di pecora, oca, anitra, colomba, o come pietanza principale con verdure che si adattano (per es. cavolo di Bruxelles, cavolo rosso ecc.).

*Dolce di castagne*

1 kg castagne	tagliare, lessare, sbucciare, passare al passatutto
150 g amaretti sminuzzati	amalgamare al passato di castagne
150 g cioccolata sciolta	collocare in stampo da budino imburrato
200 g zucchero al velo	ghiacciare qualche ora
150 g burro fuso	capovolgere
4 cucch. Cointreau	
150 g panna montata	
ciliegie candite	decorare al momento di servire

*Budino di castagne*

1 pacch. savoiardi (circa 200 g)	inzuppare i biscotti nel liquore foderare uno stampo da budino
liquore a piacere	
1 kg castagne	tagliare, lessare, sbucciare, passare al passatutto
200 g zucchero	
al velo	unire al passato di castagne
150 g cioccolata grattuggiata	amalgamare bene
100 g burro rammollito	alternare nello stampo con savoiardi inzuppati in liquore
4 tuorli	mettere in freddo almeno per 1 ora
4 cucchiae liquore forte	capovolgere
200 g panna montata	
ciliegine candite	
marroni canditi	decorare il budino preparato

Le castagne, come vediamo, non servono solo in pasticceria, ma si prestano anche come contorno o ripieno di alcuni piatti.

Alcuni anni fa si mettevano un po' dappertutto, specialmente nelle minestre e nel riso condito.

«*Marron glacées*» (per guarnire piatti di carne)1a *Ricetta*

1/2 kg di marroni (acqua bollente)	sbuciarli secondo le altre ricette facendo attenzione di non romperli
5 g sale	
80 g zucchero	rosolare fin che è biondo
marroni sbucciati	aggiungerli, lasciarli rosolare per poco
1/4 l acqua	aggiungere, cuocere lentamente senza rimestare.
3 g sale	Durata 3/4 d'ora. Lasciare assorbire l'acqua.
40 g burro o grasso	Per renderli lucidi

2a *Ricetta* (al forno)

I marroni sbucciati si dispongono in una padella da friggere. Cospargerli con zucchero e pochissimo sale. Aggiungere un po' di brodo concentrato. Lasciar cuocere a fuoco medio. Devono essere luccicanti.

### *Castagne peste<sup>1)</sup>*

(Una volta, circa cinquant'anni fa, si facevano anche da noi, raramente, però.)

#### *L'essiccazione*

«Per conservare le castagne bisogna essiccarle. Il processo si svolge nelle apposite cascine sulla "grät", una graticola in legno suddivisa in scompartimenti: "lan cusc".

Un fuoco di ceppi le riscalda, facendole lentamente essiccare. È un bruciare quasi impercepibile, mai a fiamma viva, temperato con la "füfa" (pula) dell'anno precedente.

Se lo strato è alto 25-35 cm dopo circa 3 settimane viene voltato: le castagne, travasate con un "van da leü" o altro recipiente in gerle o sacchi, cambiano di scompartimento, invertendo la loro posizione rispetto al fuoco. Tale lavoro si svolgerà solo dopo 4 o 5 settimane, quando lo strato è alto dai 40 ai 50 cm. L'essiccazione prosegue per altri 10 (risp. 20) giorni. La durata del processo dipende anche dalle condizioni atmosferiche.

Il fuoco viene riattizzato due volte al giorno, mattina e sera. Per oltre un mese le cascine sono avvolte in un fumo odoroso di castagne, che si sprigiona tra le travi e tegole del tetto.

Durante l'essiccazione il frutto perde circa 2/3 del suo peso.

#### *La pestatura*

Dopo l'essiccazione le castagne dalla buccia ben secca vengono pestate. Questo lavoro richiede la forza di tante braccia e così le famiglie si aiutavano vicendevolmente.

I lunghi e stretti sacchi di panno grezzo con 2-3 kg di frutti secchi vengono battuti e ribattuti su ceppi nodosi. Pestate a quel modo le castagne si sbucchiano. Si passano poi nel "van", un vaglio di vimini, che, maneggiato con destrezza, separa il frutto secco dalla "guscia" (buccia).

Molte castagne, dopo questo trattamento, sono rotte. Allora si parla di "farciam". Esse vengono in parte macinate e se ne ricava la farina dolce con cui, fra l'altro, si preparano i deliziosi "pizzocal" di castagne. Cotti, i "farciam" sono un sostanzioso mangime per i maiali. Le castagne secche vengono setacciate per ripulirle prima di metterle nei sacchi. I resti, i "farciamin" si danno come becchime alle galline».

Faccio seguire ora le ricette bregagliotte delle castagne peste e della farina dolce.

<sup>1)</sup> Testo tolto dall'esposizione di R. Maurizio nella Chesa Granda a Stampa

*Furmantin* (minestra con farina dolce)

1 litro acqua per la minestra  
 1 litro latte  
 sale e burro  
 1 tazza farina bianca  
 1 tazza farina di castagne Mettere in un piatto, lavorare con una forchetta  
 alcuni cucchiai acqua o con le mani fin che si hanno dei piccoli fiocchi  
 Quando bolle la minestra unirli poco a poco rimestando. Lasciar cuocere 1/4  
 d'ora, aggiungere erba cipollina.  
 Mangiarla con formaggio grattugiato, per chi lo desidera.

*Polenta con farina di castagne*

1 1/2 litro acqua Cottura: 1/2 ora  
 sale  
 300 g farina di castagne  
 100 g farina bianca Servirla con latte fresco o panna  
 burro Se ne avanza è molto buona arrostita

*Pulpicca*

1 litro acqua Cottura 1/2 ora  
 1 cucchiaio sale  
 250 g farina dolce setacciata

Prepararla come la polenta. Non può essere troppo dura. Servirla con latte  
 o panna.

*Pizocal per 6 persone*

800 g farina semibianca  
 200 g farina dolce  
 1 cucchiaio sale, acqua tiepida

Mettere le farine in un piatto, bagnarle fino ad ottenere una pasta come per  
 pane. Spianare la pasta allo spessore di 1/2 cm. Ritagliare delle strisce. Cuocere  
 in abbondante acqua salata delle patate tagliate, unire i pizocal e cuocerli  
 per 20 minuti. Scolarli, condirli con formaggio stagionato, burro e mezza ci-  
 polla. Servirli con insalata, salame e un buon valtellina.

### *Conclusione*

Fino a pochi decenni orsono il castagno aveva una grande importanza nell'economia del comune di Brusio. Importanza per l'alimentazione, il legname e i prodotti secondari. Ne fanno fede i documenti ufficiali del comune e le testimonianze delle persone anziane. Negli ultimi tempi tante cose si sono cambiate: le possibilità di guadagno, le abitudini riguardanti l'alimentazione, i sistemi di lavoro. Purtroppo l'agricoltura viene trascurata.

Una delle conseguenze più evidenti è l'incuria delle selve.

Gli alberi non vengono più potati, i frutti non vengono raccolti, altri alberi invadono i castagneti, che nello stesso tempo cadono in preda alle malattie, specialmente il cancro corticale.

Se andiamo avanti di questo passo, una millenaria coltura andrà degradandosi fino a scomparire e con essa sparirà una parte essenziale della tradizione, della toponomastica e della cultura contadina locale.

È quindi compito di tutto il comune sviluppare l'interesse per le selve, attraverso l'istruzione, l'informazione e i sussidi concreti, per scongiurare questo pericolo.

Fine